



Battaglia per Pokrovsk, Zelensky: «È dura». Russia prepara assedio finale

Descrizione

(Adnkronos) «»

«La situazione è difficile». La battaglia di Pokrovsk, potenziale svolta della guerra in Ucraina, è nella fase cruciale. La Russia sta producendo il massimo sforzo per conquistare la città decisiva per il Donetsk e per gli equilibri del conflitto. Pokrovsk è la chiave per controllare vie di trasporto e di rifornimento. Controllare la città, per Vladimir Putin, significherebbe avere una piattaforma per un'ulteriore offensiva verso ovest. Per questo, Kiev difende la fortezza con ogni mezzo.

«La situazione è difficile», dice il presidente ucraino Volodymyr Zelensky. Mosca attacca senza soluzione di continuità, alternando assalti frontali « con perdite enormi ma tollerate « ad azioni condotte da unità ridotte che provano a infiltrarsi mentre i droni colpiscono. «L'obiettivo numero uno per il nemico è occupare Pokrovsk il più rapidamente possibile. Questo obiettivo rimane. È evidente dal numero di attacchi: ci sono stati 220 assalti a Pokrovsk in tre giorni. Nella città stessa, all'interno, si trovano 314 «russi». C'è un grande raggruppamento nelle periferie che preme in questa direzione», dice Zelensky riassumendo la situazione.

A delineare il quadro contribuisce l'Institute for the study of war (Isw), il think tank americano che monitora. «Il comando militare russo sta aumentando la sua presenza di truppe in direzione di Pokrovsk, probabilmente per consolidare i guadagni inizialmente ottenuti dalle forze russe attraverso missioni di infiltrazione e avanzare ulteriormente attraverso la città », evidenzia la sintesi che si basa anche su filmati geolocalizzati. L'analisi fotografa le tattiche ormai consolidate delle forze russe che «hanno raramente impiegato veicoli meccanizzati in direzione di Pokrovsk di recente, a parte gli assalti meccanizzati vicino a Myrnohrad del 13 e 22 ottobre». Secondo Kiev, i soldati nemici «si stanno camuffando da civili, compiendo un crimine di guerra ai sensi della Convenzione di Ginevra».

Le parole di Zelensky sono in linea con le dinamiche osservate nelle ultime ore sul terreno e confermate dall'Isa: viene segnalato «un recente aumento degli assalti e degli sforzi di accumulazione russi in direzione di Pokrovsk». Vengono riportati i dati raccolti dall'esercito

ucraino: «Le forze russe hanno attaccato in media 13 volte al giorno nel settembre 2025, ma hanno condotto 30 assalti il 5 novembre».

Il comandante di un battaglione di droni ucraino, continua il think tank, ha riferito che le forze russe a Pokrovsk stanno sfruttando le cattive condizioni meteorologiche per radunarsi in grandi gruppi ed entrare nella città con motociclette o buggy. I reparti di Mosca stanno iniziando a portare provviste e stanno cercando di infiltrarsi ulteriormente nel nord di Pokrovsk e nelle posizioni posteriori ucraine dove si trovano gli equipaggi di mortai e i piloti di droni», spiega il report.

C'è un altro fattore che non va sottovalutato: Kiev non può permettersi di far rifugiare le unità migliori, mentre la Russia secondo le analisi ucraine ha già effettuato tre rotazioni in direzione di Pokrovsk, dopo aver subito pesanti perdite negli ultimi quattro mesi. Mosca avrebbe inviato anche elementi dei corpi speciali Spetsnaz e uomini della fanteria navale. I russi si sono infiltrati ovunque nell'area di Pokrovsk: le posizioni russe e quelle ucraine si alternano in case una accanto all'altra», riassume un comandante ucraino.

«

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Novembre 8, 2025

Autore

redazione